

**CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTI/SUBALTERNI IN  
MATERIA DI SICUREZZA-AMBIENTE, D.Lvo 231/2001 E  
DELEGHE DI FUNZIONE**

**INDICE**

**A. SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO**

1. Inquadramento normativo: il previgente sistema e la sua evoluzione
2. Il Decreto Legislativo 09.04.2008, n. 81 TESTO UNICO DELLA SICUREZZA  
Campo di applicazione, principi e finalità
- 2.1. I soggetti
  - 2.1.1. Il datore di lavoro: gli obblighi e le funzioni
    - 2.1.1.1. La delega di funzioni e le funzioni non delegabili
  - 2.1.2. Il dirigente
  - 2.1.3. Il preposto
  - 2.1.4. I lavoratori
- 2.2. Il servizio di prevenzione e protezione
  - 2.2.1. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)
  - 2.2.2. Il medico competente
  - 2.2.3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)
- 2.3. Gli Organismi di controllo
- 2.4. Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori
- 2.5. Il sistema sanzionatorio
  - 2.5.1. I soggetti
  - 2.5.2. La società ai sensi dell'art. 5 e ss. del D.L.vo 231/2001
  - 2.5.3. Sistema sanzionatorio applicabile ai soggetti che all'interno della società rivestono una posizione di garanzia in materia di sicurezza sul lavoro
    - 2.5.3.1. Il datore di lavoro e il dirigente
    - 2.5.3.2. Il preposto
    - 2.5.3.3. Il medico competente
    - 2.5.3.5. Il lavoratore
    - 2.5.3.6. I progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori

**B. DELEGA DI FUNZIONI**

1. Cenni introduttivi

2. I requisiti della delega in materia di sicurezza sul lavoro
3. Il principio dell'effettività
4. Conclusioni

## C. DISCIPLINA DEI RIFIUTI

1. Introduzione alla disciplina dei rifiuti
2. **IL DECRETO LEGISLATIVO 03.04.2006, n. 152 – CODICE AMBIENTALE**  
campo di applicazione, disciplina e finalità
  - 2.1. Nozione di rifiuto e classificazione
  - 2.2. I soggetti
    - 2.2.1. Il produttore/detentore del rifiuto
    - 2.2.2. Il trasportatore
    - 2.2.3. Il recuperatore e lo smaltitore
  - 2.3. La documentazione
    - 2.3.1. Il MUD
    - 2.3.2. Il registro di carico e scarico
    - 2.3.3. Il formulario di identificazione del rifiuto
  - 2.4. I depositi
    - 2.4.1. Lo stoccaggio: messa in riserva e deposito preliminare
    - 2.4.2. Il deposito temporaneo
  - 2.5. Il sistema sanzionatorio del Codice Ambientale
    - 2.5.1. I soggetti responsabili
    - 2.5.2. Responsabilità della società ex art. 5 e ss. D.Lvo 231/2001  
(Modelli organizzativi)
    - 2.5.3. Sistema sanzionatorio applicabile ai soggetti ai quali è stata è stata conferita delega di funzioni in materia ambientale
      - 2.5.3.1. L'abbandono di rifiuti ed il deposito incontrollato
      - 2.5.3.2. L'attività di gestione non autorizzata dei rifiuti
      - 2.5.3.3. La discarica abusiva
      - 2.5.3.4. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni
      - 2.5.3.5. Le attività vietate di miscelazione di rifiuti
      - 2.5.3.6. L'omessa bonifica dei siti contaminati
      - 2.5.3.7. La violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri di carico e scarico, dei formulari di identificazione

# Studio Legale di Diritto Penale Societario Duzioni

---

- 2.5.3.8. Il traffico illecito di rifiuti
- 2.5.3.9. Le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- 2.5.3.10. Le violazioni in materia di gestione degli imballaggi

## 3. IL DECRETO LEGISLATIVO 25 Luglio 2005 n. 151:

campo di applicazione, principi e finalità

- 3.1. Le definizioni
- 3.2. I soggetti
  - 3.2.1. Il produttore di AEE
  - 3.2.2. Il distributore di AEE
  - 3.2.3. I Comuni
- 3.3. Il sistema sanzionatorio dell'art. 16. del D.L.vo 151/05

## D. REATI IN MATERIA DI CRIMINALITA' INFORMATICA

- 1. La Legge 18.03.2008 n. 48 e modifiche al codice penale

## E IL DECRETO LEGISLATIVO 08.06.2001 N. 231 (MODELLO ORGANIZZATIVO)

- 1. Definizione e soggetti coinvolti
- 2. I reati presupposti
- 3. Efficacia in giudizio
- 4. Sistema sanzionatorio
- 5. Il modello organizzativo in materia di sicurezza e igiene sul lavoro

## F. ESEMPI DI REATI CONTESTABILI AIDATORI/DIRIGENTI/PREPOSTI

- 1. Infortuni sul lavoro
- 2. Reati ambientali
- 3. Diritto d'autore
- 4. Sequestro di persona/violenza privata come conseguenza dell'arresto/fermo illegittimi
- 5. Infedeltà
  - 5.1. La c.a. "corruzione privata"
  - 5.2. Casistica

ALLEGATI